

BANCA POPOLARE PUGLIA E BASILICATA S.C.P.A.
Via O. Serena, 13 - 70022 ALTAMURA (BA)
Registro delle Imprese di Bari e n. codice fiscale 00604840777

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI - ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Azionisti,

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a. (nel prosieguo brevemente la "Società", ovvero la "Banca"), riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è stato approvato dagli Amministratori nella riunione del Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2024 e da questi comunicato al Collegio sindacale in data 25 marzo 2024, in uno con la relazione sulla gestione, la nota integrativa, i prospetti e gli allegati di dettaglio, unitamente alla Dichiarazione non Finanziaria.

Nel corso del 2023, il Collegio sindacale ha svolto le attività allo stesso demandate, nel rispetto delle norme del codice civile, dei Decreti legislativi 385/1993 (TUB), 58/1998 (TUF) e 39/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, e ha vigilato:

- sull'osservanza della legge, dei regolamenti dell'attività bancaria e creditizia e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di competenza del Collegio, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- in ordine al bilancio, sugli aspetti di competenza del Collegio.

Di tali attività il Collegio sindacale dà conto con questa relazione che presenta all'Assemblea.

1) RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio di € 32.352.906, alla cui formazione hanno concorso i componenti positivi e negativi di reddito, anche di natura straordinaria, puntualmente dettagliati nel conto economico e esaurientemente illustrati, vuoi nella relazione degli amministratori, vuoi nella nota integrativa, Parte C – Informazione sul Conto Economico.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, il Bilancio dell'esercizio 2023 presenta i seguenti dati di sintesi (vedi specifiche tabelle negli schemi di bilancio):

- un patrimonio netto pari a € 318,7 milioni;
- i fondi propri ai fini di vigilanza pari a € 323,5 milioni;
- i crediti verso la clientela comprensivi della componente titoli valutati al costo ammortizzato pari a € 4.014,7 milioni;
- la raccolta diretta pari a € 4.432,6 milioni;
- la raccolta indiretta pari a € 2.704,8 milioni, di cui € 1.697,3 milioni di risparmio gestito;

Con riguardo al Conto Economico, il Bilancio dell'esercizio 2023 presenta:

- un margine di interesse di € 120,5 milioni;
- un margine di intermediazione primario di € 180 milioni;
- rettifiche di valore di € 6,2 milioni;
- costi operativi per € 120,4 milioni;
- un utile ante imposte per € 48,1 milioni, con un incremento percentuale rispetto all'esercizio precedente del 46,1%.

La recuperabilità delle imposte anticipate in base alle previsioni dei redditi futuri è stata effettuata sulla scorta dei dati prospettici del Piano Economico Finanziario 2023 – 2029, facente parte del più ampio *probability test* effettuato dalla Direzione Pianificazione e Amministrazione della Banca. Il citato *probability test* è stato condotto dalla struttura coerentemente con le metodologie adottate lo scorso esercizio e, nella sua formulazione, ha tenuto conto dei dati previsionali Prometeia. Nel corso di detta verifica, inoltre, si è tenuto conto delle disposizioni dell'art. 84 del TUIR che consentono la portabilità a nuovo delle perdite fiscali IRES senza limiti temporali.

Il probability test, effettuato sulla base del Piano Strategico e del Piano Economico Finanziario, ha confermato la piena recuperabilità dell'intero stock di DTA entro il periodo di validità del modello.

I dettagli sull'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate sono ampiamente illustrati in Nota Integrativa nella Sezione 10 "Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo" e 10.1 "Attività per imposte anticipate", alle quali si rinvia.

I dettagli sull'iscrizione in bilancio delle imposte differite sono ampiamente illustrati in Nota Integrativa nelle sezioni 10.2 "Passività per imposte differite" e 10.3 "Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)", alle quali si rinvia.

Tra gli eventi significativi occorsi nel 2023 il Collegio sindacale ricorda:

- La conclusione degli accertamenti ispettivi avviati ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 01/09/1993 n. 385 dalla Banca d'Italia nel mese di febbraio (verbale consegnato il 18.09.2023);
- Il riconoscimento "Eccellenze regionali – Puglia" conferito alla Banca nell'ambito della 20 edizione degli MF Banking Awards 2023 organizzato da MF/Milano Finanza;
- Il completamento del progetto di migrazione integrale del sistema informativo al nuovo full-outsourcer CSE (Consorzio Servizi Bancari di Bologna) che consentirà alla Banca di migliorare la qualità e l'efficienza dei processi aziendali e di ottenere una riduzione dei costi informatici;
- L'adesione della Banca alla soluzione di "Sistema" per il salvataggio della compagnia assicurativa Eurovita S.p.A., al fine di scongiurare, alla clientela sottoscrittrice dei prodotti assicurativi, perdite in conto capitale o rinunce ai rendimenti maturati;
- L'approvazione del piano strategico 2023 – 2025 da parte del CdA nel dicembre 2023.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale, avendo a mente le risultanze dell'attività di controllo svolta in ossequio alla normativa primaria e secondaria, alle prassi operative e nel rispetto del ruolo allo stesso attribuito dalla Banca d'Italia, formula le considerazioni che seguono.

A) Attività del Collegio

Il Collegio sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando 34 riunioni nel corso dell'esercizio 2023; ha partecipato a tutte le 30 riunioni del Consiglio di amministrazione e -- in persona del Presidente dott. Grange ovvero dei sindaci dott. Tricarico e dott. Tucci (sino al 31/03/2023) e dott.ssa Tarantino (dal 01/04/2023) -- a quelle del Comitato Rischi, riunitosi altresì in forma congiunta con il Collegio sindacale in particolari specifiche occasioni.

B) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma del codice civile, e dallo Statuto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

C) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Banca ha garantito un tempestivo adeguamento dei propri presidi organizzativi e procedurali alle principali modifiche normative che possono avere ricadute sull'operatività bancaria.

D) Antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo

Con provvedimento del 12 maggio 2023 l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha emanato i nuovi indicatori di anomalia. Tra gli elementi di novità emergono: (i) gli indicatori dedicati al coinvolgimento di Persone politicamente esposte (PEP), di Enti di natura pubblica o con finalità pubbliche; (ii) gli approfondimenti su cessione e acquisto di crediti; (iii) il crescente interesse sulle cryptovalute, il *crowdfunding* e il *peer to peer lending*; (iv) l'ampliamento delle fattispecie alle anomalie di carattere tributario, fiscale e commerciale con particolare attenzione ai paesi cosiddetti non collaborativi.

Propedeuticamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 22 novembre 2023, il Collegio ha esaminato e valutato favorevolmente l'aggiornamento della Policy di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che consente alla Banca di:

- conformarsi agli Orientamenti EBA sulle politiche e sui controlli per la gestione efficace dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (ML/TF) nel fornire accesso ai servizi finanziari (EBA/GL/2023/04);
- recepire le modifiche alle "Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" rese note con provvedimento del 01/08/2023, non collegate all'introduzione della nuova figura dell'esponente AML.

E) Governance e societario

Il 2 novembre 2022 Banca d'Italia ha pubblicato il 40° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 per dare attuazione agli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza" emanati dall'EBA. Tra i principali elementi di novità, le nuove regole prevedono che le banche si dotino di una funzione di controllo di secondo livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT e di sicurezza, appositamente costituita e tale da assicurare opportuni livelli di raccordo e coordinamento con le altre funzioni aziendali di controllo, o, in alternativa, assegnando i precisi compiti alle funzioni aziendali di controllo di secondo livello Risk Management

e Compliance, ciascuna per quanto di propria competenza e a condizione che venga assicurato il corretto svolgimento dei compiti e le necessarie competenze tecniche.

Al fine di conformare i presidi organizzativi della Banca agli standard richiesti dal sopracitato aggiornamento, nella seduta del giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un modello "misto" di declinazione del presidio di secondo livello dedicato ai rischi ICT previsto dalla norma, distribuendo le relative prerogative alle Funzioni Compliance e Risk Management.

Degni di nota sono gli "Orientamenti in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche LSI" pubblicati dalla Banca d'Italia in data 29.11.2023 che illustrano, tra l'altro, le buone prassi individuate dall'Autorità di Vigilanza in materia di declinazione di presidi di *governance* coerenti con il nuovo framework regolamentare definito dal D.M. n. 169/2020 del MEF.

Propedeuticamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta nel marzo 2024, il Collegio ha esaminato e favorevolmente valutato l'aggiornamento della Policy "presidi interni conflitti di interesse" recante, tra l'altro, adeguamenti dei presidi di *governance* coerenti con i sopracitati Orientamenti.

F) Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – D.Lgs 231/01

Nel febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento del Modello Organizzativo 231 della Banca, funzionale alla declinazione di presidi di controllo riferibili a nuove categorie di reato, introdotte rispettivamente: dagli artt. 25-octies 1 ("Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"), 25-septiesdecies e 25-duodevicies ("Delitti contro il patrimonio culturale" e "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici" introdotti dalla Legge n.22/2022) del D. Lgs. 231/2001.

G) Il sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)

La Banca, in coerenza con le aspettative dell'Organismo di Vigilanza (34° aggiornamento Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni c.d. di "Whistleblowing") e con il D.lgs. n. 24 del 10/03/2023, con il quale è stata attuata la Direttiva UE 2019/1937 (c.d. Direttiva Whistleblowing), ha istituito la "Policy in tema di Sistema Interno di segnalazione delle violazioni" che definisce il sistema interno di segnalazione delle violazioni quale strumento di prevenzione e di correzione "di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria".

Per incoraggiare lo sviluppo e l'uso di un efficace sistema interno di segnalazione delle violazioni, la Banca assicura tutele e garanzia per tutti i soggetti coinvolti e in particolare: la riservatezza dell'identità del soggetto segnalante e segnalato, il contrasto e la repressione di qualsiasi forma di ritorsione e/o discriminazione nei confronti del

segnalante, la protezione delle informazioni, la protezione delle segnalazioni diffamatorie.

Il Collegio evidenzia che nel corso del 2023, così come per gli anni 2021 e 2022, non risulta pervenuta alcuna segnalazione.

H) Affari fiscali

L'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 27/E del 7 settembre 2023 ha fornito chiarimenti sulle novità introdotte dal decreto legge n. 11 del 16 febbraio 2023, c.d. Decreto Cessioni, che, modificando l'art. 121 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, ha previsto limiti all'ambito applicativo dell'opzione per lo sconto in fattura o per la cessione del credito, mediante l'introduzione del divieto di opzione.

La circolare fornisce altresì chiarimenti in merito all'ambito applicativo della responsabilità solidale per colpa grave tra fornitore/cessionario e beneficiario originario della detrazione. Viene confermato che tale responsabilità è esclusa laddove il fornitore o il cessionario del credito d'imposta dimostri congiuntamente: (i) di aver acquisito il credito; (ii) di essere in possesso di una specifica documentazione a sostegno della legittimità dell'agevolazione, relativa alle opere edilizie dalle quali si è originato il credito.

I) Legale

Nel corso del 2023 la Banca ha potenziato il servizio Antifrode, adottando una specifica tecnologia, che garantisce un monitoraggio completo e non intrusivo dell'analisi comportamentale e transazionale di ogni singolo evento legato alle funzioni di pagamento dei singoli utenti, basandosi su uno storico precostituito; ciò consente di analizzare e di valutare nel merito le singole transazioni bancarie, per verificarne la plausibilità effettiva.

Il servizio citato consente alla Banca di essere compliant con le previsioni normative PSD2 in merito ai "meccanismi di monitoraggio delle operazioni" per la rilevazione delle "operazioni di pagamento non autorizzate o fraudolente ..." (cfr. art. 2, comma 1 del Regolamento).

J) Vigilanza prudenziale

La Banca d'Italia nel luglio del 2023 ha emesso una nota di chiarimenti relativa alla circolare 288 del 03/04/2015 che disciplina i crediti d'imposta acquistati dalle banche per un importo eccedente la capienza attuale e prospettica della posizione debitoria della banca nei confronti dell'Erario (*plafond* fiscale) e che sono destinati alla rivendita presso terzi.

L'attività di acquisto dei crediti d'imposta con finalità di rivendita a terzi (c.d. "gestione attiva") denota un intento di negoziazione di tali crediti che espone l'intermediario finanziario a rischi aggiuntivi rispetto a quelli coperti dalla disciplina sul rischio di credito.

Gli intermediari finanziari che adottano tale strategia includono i crediti d'imposta, acquistati in eccedenza rispetto al plafond fiscale e i relativi contratti di rivendita a terzi, nel portafoglio di negoziazione di vigilanza; a tutte queste posizioni si applica quanto previsto dalla disciplina sul portafoglio di negoziazione e sui rischi di mercato (i.e. rischio generico per strumenti esposti al rischio tasso di interesse e rischio specifico). A tal fine, i contratti di rivendita sono equiparati a contratti derivati e sono quindi soggetti altresì a quanto previsto per i rischi di controparte. I rischi rivenienti da questa operatività vanno considerati nell'ambito del processo interno di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Inoltre il 19 dicembre 2023 Banca d'Italia ha pubblicato il 44° aggiornamento della Circolare 285/2013 con cui ha modificato la disciplina sul rischio di tasso e di credit spread sul portafoglio bancario (IRRBB e CSRBB) che ha impegnato la Banca in progettualità di coerente adeguamento del proprio framework di risk management.

k) Relazione di carattere non finanziario

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Vigilanza, a gennaio 2023 il Consiglio di amministrazione ha deliberato il Piano di interventi finalizzato ad assicurare, entro l'orizzonte temporale triennale 2023/2025, il pieno allineamento rispetto alle Aspettative della Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali.

Nella prospettiva di assicurare una sempre maggiore integrazione dei rischi ESG all'interno dei modelli di gestione dei rischi finanziari, le principali direttrici di sviluppo perseguite dalla Banca sono rappresentate da: (i) le modalità attraverso le quali i rischi legati al clima potrebbero incidere sui requisiti patrimoniali obbligatori attuali e prospettici (processo ICAAP e Stress Test Framework); (ii) la quantificazione, nell'ambito dell'attività di prestito, dei volumi delle garanzie reali finanziarie esposte ai rischi climatici, il volume delle garanzie immobiliari per indice di efficienza energetica (maggiormente esposte al rischio di transizione), il volume delle garanzie immobiliari esposte al rischio fisico; (iii) l'integrazione dei fattori ESG sia nel processo di selezione degli investimenti finanziari che nelle logiche di product governance (MIFID2) in reazione alle "Linee Guida EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti".

A tal fine la Banca sta provvedendo all'inclusione dei rischi Climatici e Ambientali nei processi, nelle metodologie e nelle politiche di Risk Management secondo i seguenti principali driver: (i) Mappa dei Rischi ICAAP; (ii) Materialità Rischi Climatici e Ambientali (C&E); (iii) Risk Appetite Framework.

Con riferimento a questo specifico ambito, nel novembre 2023, la Governance della Banca ha verificato lo stato di avanzamento dei diversi obiettivi declinati nel Piano ESG



2023/2025, con riferimento ad analisi e misurazione dei rischi, analisi di materialità ed integrazione del framework di Risk Appetite, curato dalla Funzione Risk Management.

L) Attività di vigilanza sulle politiche e prassi di remunerazione

Le Politiche e le prassi di remunerazione e incentivazione della Banca 2023 sono state disegnate in ossequio alla disciplina di vigilanza prudenziale Banca d'Italia. Con riferimento alla componente variabile 2023, in considerazione del passaggio allo status di "banca intermedia" e all'adozione quindi del regime ordinario in luogo di quello semplificato, sono state previste diverse innovazioni rispetto alle politiche adottate nell'esercizio precedente.

Le verifiche effettuate dalla Direzione Internal Audit per l'esercizio 2023 hanno consentito di rilevare la complessiva coerenza delle prassi di remunerazione attuate nel 2023 alle politiche deliberate dall'assemblea dei Soci ed alla disciplina di Vigilanza di riferimento.

M) Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, interagendo costantemente con le FAC (Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio) della Banca, ha svolto le verifiche di legge e ha espresso proprie considerazioni e osservazioni in merito ai risultati conseguiti, per come riportati nelle relazioni periodiche sulle attività svolte dalle funzioni preposte, nonché sui piani delle attività da realizzare; il Collegio sindacale ha altresì monitorato i presidi di controllo interno in essere presso la Banca.

Il Collegio ha altresì monitorato l'efficacia e l'efficienza del "Gruppo di Coordinamento Interfunzionale", composto dalle funzioni di Audit, di Risk management e di Compliance. Il Collegio ha trattato in dettaglio, nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, la composizione, le attività di coordinamento attribuite e le modalità operative del "Gruppo interfunzionale"; non sono intervenute in merito variazioni significative.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver effettuato, nel periodo di riferimento e con le sopramenzionate funzioni di controllo, in particolare di secondo e terzo livello, periodici incontri finalizzati a garantire: (i) un proficuo confronto sui profili di rischio oggetto di analisi e verifiche; (ii) un continuo e tempestivo flusso informativo; (iii) una puntuale valutazione sull'adeguatezza degli interventi di mitigazione programmati.

Il Collegio ha esaminato le iniziative, avviate dal Risk Management e dalla Compliance, e le valutazioni dell'Internal Audit in merito ai rischi "core", puntualmente esaminando quanto relazionato dalle funzioni di controllo.

In relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali, è lecito ritenere che il processo di definizione dell'ICAAP e ILAAP sia stato attuato in modo coerente con il Risk Appetite Framework (RAF).

Il Collegio sindacale ha verificato che il presidio dei rischi, sebbene perfezionabile, è sostanzialmente adeguato alla struttura e all'operatività della Banca, ancorché siano emerse situazioni che hanno richiesto la pianificazione e l'indirizzamento di specifici interventi correttivi e di mitigazione.

N) Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

L'attività di revisione legale dei conti è stata attribuita per il novennio 2019-2027 alla Società di Revisione "Pricewaterhousecoopers SpA", con sede legale a Milano.

Per quanto di competenza, il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05, ed i successivi aggiornamenti.

Il richiamato documento è stato redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2023, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2022. Al fine di garantire un confronto omogeneo tra i valori di bilancio al 31.12.2023 e quelli dell'esercizio precedente, alcuni saldi dello schema di stato patrimoniale e delle tabelle di nota integrativa sono stati opportunamente riclassificati per accogliere gli aggiornamenti normativi introdotti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262.

Il Bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, della nota integrativa ed è introdotto dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge, nonché la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è stato messo a conoscenza nel corso dell'espletamento del proprio mandato e non ha osservazioni da riferire al riguardo.

Il Collegio, per quanto di propria conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è derogato a norme di legge.

Il Collegio sindacale ha condotto con la Società di revisione incaricata del controllo contabile, ex art. 2409 bis del cod. civ., un proficuo scambio di informazioni.

Con i Revisori è stata esaminata l'applicazione dei principi contabili, la rappresentazione nei prospetti di bilancio di elementi significativi sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Sono state inoltre affrontate le principali tematiche sui processi organizzativi con impatto sui sistemi contabili e sull'informativa finanziaria. Non sono emersi al riguardo rilievi e/o richiami circa la natura, la qualità e la correttezza delle informazioni, ivi compresa la coerenza della relazione sulla gestione, né sono state portate all'attenzione del Collegio riserve sull'affidabilità del sistema di tenuta e/o rilevazione contabile, che appare adeguato e rispondente alle esigenze operative della Società. Il Collegio sindacale, infine, non ha ricevuto evidenze significative in merito alle questioni relative alla revisione legale e su eventuali carenze rilevate nel sistema del controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (anche brevemente "Società di Revisione" ovvero "PwC") sul bilancio di esercizio, rilasciata ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 in data 12/04/2024, attesta che il bilancio di esercizio *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15"*.

Il Collegio ha esaminato quindi i contenuti della relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/14, rilasciata in data 12 aprile 2024, ed ha preso atto che nel corso dell'esercizio 2023, "non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che [...], sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

Nel corso dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 39/2010, il Collegio sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di Revisione legale PwC S.p.A., a norma degli art. 10, 10 bis, 10-ter, 10 quarter e 17 del citato decreto, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione dell'ente sottoposto a revisione.

Il Collegio sindacale ha esaminato altresì la lettera di Conferma annuale dell'indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014, rilasciata in data 12 aprile 2024, nella quale la Società di Revisione ha confermato la propria indipendenza. Sull'argomento il Collegio sindacale rileva che, oltre agli incarichi aventi ad oggetto i servizi di revisione, a PWC ed alla Rete di appartenenza sono stati conferiti ulteriori incarichi, diversi da quelli di revisione, in merito ai quali è fornita puntualmente informativa in bilancio, all'Allegato 2.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014, il Collegio sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

Il Collegio osserva che gli Amministratori nella loro relazione, come meglio specificato nella nota integrativa, hanno fornito un prospetto riepilogativo delle operazioni perfezionate dalla Banca, nel corso dell'esercizio, con gli amministratori, i sindaci, l'alta direzione e le parti correlate tutte.

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Comitato Rischi le attività demandate al Comitato Amministratori Indipendenti dalla delibera Consob 12 marzo 2010, n. 17221, e dal Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013.

Per quanto a nostra conoscenza e dalle informazioni ricevute risulta che nell'esercizio 2023, la Banca non ha in essere operazioni con parti correlate:

- a. che per le relative caratteristiche (significatività, rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo) possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza del relativo processo decisionale e alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- b. qualificabili come operazioni di "maggiore rilevanza";
- c. di "minore rilevanza" a condizioni diverse da quelle ordinarie o in ogni caso a condizioni diverse da quelle applicate per operazioni concluse con clienti terzi indipendenti rientranti nella "clientela primaria".

Di tali operazioni viene dato conto nella Parte H della nota integrativa al bilancio d'esercizio.

O) Fatti successivi all'approvazione del Bilancio 2023

La Banca ha promosso, in data 25 marzo 2024, un ulteriore aggiornamento della "Policy operazioni con soggetti collegati" in attuazione: (i) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni; (ii) del 33° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013; (iii) dell'art. 136 del Testo Unico Bancario; (iv) di altre fonti normative quali: (a) la disciplina di vigilanza prudenziale Banca d'Italia in materia di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati"

- (b) la normativa Consob in materia di operazioni tra la Banca e propri soggetti collegati;
- (c) dell'art. 2391 c.c.

La richiamata policy regola le operazioni con soggetti collegati poste in essere dalla Banca, in modo da assicurare: (i) la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate; (ii) il calcolo dei limiti prudenziali delle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati; (iii) l'individuazione delle procedure per la corretta allocazione delle risorse al fine di tutelare adeguatamente i terzi da condotte espropriative; (iv) il monitoraggio in via continuativa dei limiti e la gestione dei casi di superamento; (v) la definizione degli assetti organizzativi e dei controlli interni che consentano di individuare le responsabilità degli organi e i compiti delle funzioni aziendali, rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione del conflitto di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei soggetti collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni.

P) Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi. Il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità da segnalare nella presente relazione.

Q) Vigilanza sul processo di redazione del documento "Dichiarazioni di carattere non finanziario - "DNF"

Nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite dall'ordinamento, il Collegio sindacale, preso atto del D. lgs. 254/16 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del Regolamento di attuazione emesso dalla CONSOB con delibera n. 20267 del gennaio 2018, ha vigilato, nell'esercizio delle proprie funzioni, sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito anche DNF) approvata dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio ha incontrato la Funzione preposta alla redazione della DNF, i rappresentanti della Società di Revisione incaricata PwC e esaminato la documentazione resa disponibile. Ha preso atto della relazione emessa dalla Società di revisione, la quale riporta che:

- "sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della società Banca Popolare di Puglia e Basilicata SCpA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati."

R) Osservazioni sui criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico

A norma dell'art. 2545 del c.c., si attesta che gli Amministratori hanno fornito una generale informativa in ordine al conseguimento dello scopo mutualistico nell'esercizio 2023 nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al Bilancio, cui rinviamo (specificamente al paragrafo "l'attività mutualistica e la promozione del territorio") e nel documento "Dichiarazioni di carattere non finanziario - DNF".

3) CONCLUSIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Tutto ciò premesso, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione legale Pricewaterhousecoopers S.p.A., il Collegio sindacale, con riferimento al Bilancio, non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto il profilo della propria competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso, prendendo atto della proposta di destinazione dell'utile di esercizio di € 32.352.906 così come indicato nella Relazione sulla gestione, alla quale rinvia.

Altamura 12 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Alessandro Grange

Presidente



Dott.ssa Giacinta Tarantino

Sindaco effettivo



Dott. Filippo Tricarico

Sindaco effettivo

